

La scommessa di Alessandro, un diciottenne in Regione

CHIOMONTE - A poco meno di una settimana dalle prossime elezioni regionali continua il nostro viaggio volto a conoscere uno ad uno i candidati che dall'orbita politica della valle di Susa hanno deciso di mettersi in gioco per rappresentare i valsusini anche nelle sale di Palazzo Lascaris. Tra i candidati delle svariate liste, tante le vecchie conoscenze, ma anche molti nomi nuovi. Alcuni di questi li troviamo tra i giovani ed è proprio in quest'ultima categoria che troviamo il 18enne chiomontino Alessandro Strano, candidato indipendente per la lista Verdi-Civica, che supporta la presidentessa uscente Mercedes Bresso.

Nato a Torino, risiede a Chiomonte, dove coltiva, oltre al suo vigneto, la sua grande passione per la montagna sulle note del suo un organetto diatonico, detto semitun. Si definisce un amante della sua terra d'origine, delle Alpi e di quella che da queste parti è per molti la lingua ufficiale, ossia l'occitano, che Strano parla e tramanda nella sua variante chiomontina. Il suo grande cruccio, che è un po' il motivo principale per cui ha deciso di candidarsi alle regionali, è il processo di spopolamento montano che da qualche tempo sta colpendo le zone dell'alta valle: «Per me è un vero dispiacere vedere



questo abbandono progressivo delle zone alpine, proprio per questo ritengo necessario che tutte le problematiche, oltre a quelle che stiamo portando a questo spopolamento, vengano assolutamente affrontate nelle dovute sedi istituzionali».

Strano spiega poi nel dettaglio in che modo vorrebbe cambiare la situazione della sua valle e delle sue montagne: «Tramite la mia candidatura voglio portare in Regione un contributo utile a far rivivere le nostre montagne e i cittadini che vi risiedono. Proprio per questo, la mia attenzione e il mio lavoro si rivolgeranno in primis alle comunità alpine, cercando di migliorarne

i servizi quali trasporti pubblici, sanità e scuola, venendo così incontro a tutti quei problemi che da sempre mettono in difficoltà le zone montane e che la stessa montagna talvolta crea».

Un altro punto sul quale un qualsiasi candidato valsusino non può certo esimersi dal dire la sua è la realizzazione della linea ad alta velocità Torino-Lione. Un'opera che riguarda da vicino gli abitanti di Chiomonte e che, com'è noto, Mercedes Bresso ritiene strategica e che difende da tempo: «*Benché appoggi la presidente Bresso - spiega - sono fortemente contrario alla realizzazione della Tav, alla quale mi sono sempre opposto attivamente partecipando alle varie manifestazioni, come continuerò a fare anche se sarò eletto. Il mio no è dovuto alla difesa delle sorgenti della valle, già in parte prosciugate dalla costruzione dell'A32. L'acqua è un bene comune che deve essere*

pubblico e che non va perduto. Inoltre si avrebbero gravi ricadute sui prodotti locali, che invece vanno valorizzati e promossi». Un no secco, che Strano ribadisce anche per un'altra questione "calda", ossia l'utilizzo dell'energia nucleare. Un discorso che stavolta si sposta più su livello nazionale, ma non è escluso che in futuro, se si dovessero costruire le centrali, il Piemonte si possa trovare in prima fila per ospitarle. A tal proposito Strano difende e chiede di promuovere le fonti di energia rinnovabili, in particolare l'energia solare, in totale accordo con il pensiero dei Verdi con cui concorre: «*Dobbiamo fare in modo che si promuova il solare al posto dell'energia nucleare, premiando con forti incentivi le famiglie che scelgono l'installazione dei pannelli solari e cercando di rendere ciò obbligatorio per tutti gli edifici pubblici».*

Denis Fontana